



**Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di primo grado**

Via Ruggero Marturano, 77/79 – 90142

Palermo

Telefono 0916374806 – Fax 0916379151

Sito web: www.abbaalighieri.gov.it



Piano annuale di inclusione, Anno Scolastico 2017/2018

Piano annuale di inclusione Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Premessa

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è il Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

(Dirigente Scolastico, GLH d'Istituto, docente referente per la disabilità, docente referente DSA) che si occupa delle problematiche relative agli alunni con bisogni speciali e si riunisce periodicamente: Settembre/Ottobre, Giugno.

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, Asp, Quartiere, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, esperti esterni) che devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Il presente progetto intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente, personale ATA, docente referente per la disabilità, GLH d'Istituto, Asp, Quartiere, famiglie ed altri enti presenti sul territorio.

Rilevazione delle difficoltà

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a dare tutte le notizie, le eventuali certificazioni e altri materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda alunno elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico.

Il D.S., il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al consiglio di classe coinvolto valuteranno un primo approccio di intervento.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di Classe pianifica l'intervento e, se necessario, predisporre il piano personalizzato.

Attivazione di esperti (se necessario).

Raccordo scuola/famiglia.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe.

Documentazione

PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Elaborazione del Piano di Inclusione Scolastica:

incontri insegnanti, équipe medica, famiglia, assistente alla comunicazione, personale non docente.

Gli incontri sono pianificati e condotti dal docente di sostegno con i docenti di classe, in ottobre.

Tra le funzioni descritte nella circolare operativa del MIUR rientra l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici dell'USR per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico (marzo e/o maggio).

Criteri di valutazione:

- si terrà conto della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere
- degli esiti degli interventi realizzati
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

I.C. Abba Alighieri A.S.2017/1018

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
minorati vista	/
minorati udito	4
Psicofisici	48
disturbi evolutivi specifici	/
DSA	4
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	1
Altro	/
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
Socio-economico	3
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	/
Altro	/
Totali	61
% su popolazione scolastica	5,80
N° PEI redatti dai GLHO	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

Coinvolgimento personale scolastico	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a	SI

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				3	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		1			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			2		
Valorizzazione delle risorse esistenti			2		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	0				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			2		
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il GLI (formato dal D.S., le funzioni strumentali per l'inclusione, i rappresentanti dei vari ordini scolastici), Gruppo di lavoro per l'inclusione, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, redige il "Piano Annuale per l'Inclusione". Il GLI effettua: la rilevazione dei BES e raccoglie la documentazione, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmata, aggiorna eventuali modifiche ai PDP, ai PEI per situazioni in evoluzione.
- Rafforzamento delle reti interistituzionali per l'applicazione dell'I.C.F.
- Potenziamento del tutoring, dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione
- Organizzazione di incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.
- Si ipotizza una formazione per l'individuazione precoce e compilazione PDP alunni DSA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe al completo o il team docente.
- Studio di procedure di valutazione adeguate, in linea con le prove strutturate, per alunni con bisogni educativi specifici.
- Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.
- Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli nel PDP; per i rimanenti BES si effettuano valutazioni che tengono conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto l'orario dovrebbe tenere conto dell'orario delle aree disciplinari che maggiormente facilitano il processo d'inclusione, prendendo spunto da momenti e attività in cui si svolgono lavori di gruppo e laboratoriali, fondamentali nell'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- La scuola intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività.
- Miglioramento della comunicazione fra scuola, genitori, enti locali e sanitari ed associazioni che si occupano dei BES.
 - Collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e gli enti suddetti al fine di costruire un percorso di studio integrato ed una assistenza più funzionale ai vari bisogni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- Organizzazione di incontri di informazione e formazione per le famiglie → Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli in stretta collaborazione con la scuola e gli operatori. La compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono momenti indispensabili per i percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive:

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

- Il curriculum verticale, deve tener conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni.

Valorizzazione delle risorse esistenti Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

- uso più sistematico dell'apposita sezione del sito della scuola, dedicata all'inclusione, per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione delle prassi didattiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Viste le impellenti ed improcrastinabili necessità, le risorse aggiuntive sono assolutamente indispensabili al fine di portare avanti un minimo lavoro di inclusione.

- Rapporti con le Associazioni del territorio (protocolli di intesa)
- Finanziamenti regionali
- USR: fondi specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili

→ Costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale o software specifici (ad es. sintetizzatori vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

→ Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in attività di sistema, rivolte alla continuità tra gli ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/17
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/17

